

l'Angelus Misericordiae

Il Presidente del Club per l'UNESCO di Terracina il Maestro Pasquale Basile, al fine di celebrare il quarto anniversario (13 marzo 2013 – 13 marzo 2017) della elezione di Papa Francesco al Soglio di Pietro, con i delegati dei club per l'UNESCO presenti all'udienza, ha donato la sua scultura "l'Angelus Misericordiae" che per l'occasione è stata collocata sul sagrato della Basilica Vaticana ad imperitura memoria dell'anno straordinario del Giubileo. Un dono molto apprezzato da Papa Francesco il quale ha ringraziato lo scultore mostrando entusiasmo e interesse per la teologia espressa dall'opera:

*... Ed ecco allora il mio Angelo
teso a spiegare il dono della Misericordia
attraverso un viso con capigliatura alata
che è la rappresentazione della mano di Dio.
Una immagine protesa verso il basso che esprime la volontà di Dio
non solo nel perdonare ma anche nel comprendere.
È l'inversione del concetto di direzione delle istanze che da Dio ora,
attraverso l'Angelo, giungono all'intera umanità.
Papa Francesco definisce la Misericordia
"l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro".*

Pasquale Basile



Una scultura monumentale, alta più di tre metri, perfetta espressione di quella Misericordia che lo stesso Papa ha definito "*L'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro*".

Per l'occasione è stato promosso un foglietto erinofilo realizzato su commissione di Poste Italiane dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma. Nel folder si legge la spiegazione dell'opera donata al Pontefice attraverso le parole dell'autore.

Lo scultore aveva già realizzato una testa "angelica" in occasione del decennio internazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile nel 2008 ripresa nel francobollo "il volo" di Poste Italiane.

